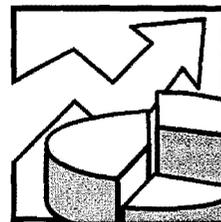


L'Istituto di Meldola e la **Diatech** rivoluzionano lo screening del tumore al colon retto

# Cancro, l'Irst innova i test

Dal sangue occulto alla pesatura del Dna - Esperimenti a Forlì e Ravenna



www.ecostampa.it

## DIAGNOSTICA

**P**arte da Meldola (Forlì) un innovativo test che potrebbe rivoluzionare la diagnostica per il tumore del colon-retto. La patologia per la quale la sopravvivenza è direttamente correlata con lo stadio raggiunto al momento della diagnosi.

Il nuovo metodo - presentato lunedì a Meldola e basato sull'analisi del Dna delle cellule di esfoliazione del colon presenti nelle feci - è frutto della collaborazione tra l'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (Irst, partnership pubblico-privata che opera nei settori più innovativi dell'oncologia) e **Diatech**, l'unica azienda in Italia che svolge attività di ricerca e sviluppo in ambito farmacogenetico.

L'elevata specificità e sensibilità registrate durante gli studi preliminari hanno incoraggiato lo sviluppo e il brevetto di un primo prototipo di kit di diagnosi denominato "Fluorescente Long Dna" (FL-Dna), che ora verrà testato e validato su un'ampia casistica di campioni da donatori, in collaborazione con le Unità operative di prevenzione oncologica di Forlì e Ravenna.

Il nuovo screening si effettua

grazie a una macchina innovativa, il "Rotor-Gene Q", una "bilancia" di cui si avvalgono i più sofisticati laboratori di biologia molecolare: attraverso il metodo "real-time Pcr" è possibile amplificare e quantificare - simultaneamente - il Dna estratto per individuare eventuali alterazioni genetiche, ottenendo una diagnosi molto anticipata e soprattutto molto più realistica di quanto non si ottenga con l'esame del sangue occulto (Fobt), spesso falsamente positivo o negativo.

L'obiettivo, visti anche i costi contenuti del test, è quello di affiancare o addirittura sostituire le metodiche attualmente in uso, migliorando la qualità e l'accuratezza dei programmi di prevenzione oncologica per i tumori del colon-retto, che rappresentano una delle principali cause di mortalità neoplastica in tutti i paesi occidentali e, in generale, in tutti i paesi ad alto sviluppo tecnologico (in Italia circa 20mila e 40mila nuovi casi l'anno). Con oggettivi vantaggi anche sul fronte economico, per l'abbattimento dei costi a carico del Ssn e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse per i pazienti che necessitano di ulteriori approfondimenti diagnostici.

**S.Tod.**

